

L'FRUI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunciati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina: 0,15. Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 9.

Le opinioni sociali

La rappresentanza della classe dominante

E qui sorge il problema della responsabilità umana nei delitti sociali. I borghesi possono dividerli nelle due categorie: degli apati e degli accaniti. I primi tendono semplicemente a conservare e non arrecano alcun danno al prossimo, con intenzione. I secondi lottano continuamente per abbattere e non si curano affatto dei mezzi. Sia che non apprezzino le conseguenze fatali di questo ammassarsi della ricchezza; sia che siano afflitti dal falso miraggio della grande speculazione concepita quale indole di civiltà; essi lottano faticosamente, con tutti i mezzi che loro presentano all'uso le bastanze e sottraggono inconsapevolmente una gran parte della ricchezza pubblica; la quale, più equamente distribuita, assicurerebbe il quieto vivere se non a tutti, certo alla grande maggioranza.

Non v'è nulla di più inumano, nulla di più crudele di questa lotta in cui chi perde rimane schiacciato, colle carni in brandelli, poiché essa è ad oltranza e non si può raggiungere la vetta del ripido monte sulla quale sorge l'enigmatica effigie del dinario, senza passare ai corpi degli altri e senza precipitarsi nell'abisso circostante. Ed il peggio di ciò che non esiste, è la sua nell'insaziato desiderio; e chi raggiunge la cima, conserva la sua posizione con degli sforzi inauditi, spinto ogni volta dalla follia, che gli sta d'intorno, sicché non ha occhio ed orecchio che per quella; mentre i fianchi della montagna scorgono nei gemiti del mo-

do e gli domandano: datemi un briciolo di pane; tanto da poterli mantenere; il signore rispose: no, figli miei, è po del pane, ma una pietra, se voi volete, ma oppure quante ne fanno d'uopo per tenervi tranquilli e dire all'età futura quanto vi rendete spiacere in questo mondo.

Questo è il destino comune a molti lavoratori della penna; quelli magari non hanno da temere le pietre salvo che non siano ministri. Per voi, o proletari, varrà il tempo in cui sarete meglio retribuiti e varrà, quando noi pagheremo la gente per discutere e blaterare nel parlamento non facendovi nulla, un po' meno che per rimanere silenziosi, ma operare seriamente lungi da esso; pagheremo l'uomo dell'aratro un po' più ed un po' meno quello della legge. E voi, o proletari, dopo il lavoro, avrete la tregua del riposo, periodico; il quale vi offrirà la possibilità di coltivare il vostro spirito.

E l'autore nostro continua profetizzando, serenamente la sorte dell'operaio in questa semplice e pretegitte parole che noi riassumiamo con leggera variazione. In quel tempo il pasatempo sarà, per voi un vero divertimento e non avremo fanciulle corrotte che danzano in un teatro di giardino per fuggire la miseria, sotto i fasci della fredda luce elettrica, cadente sui corpi precocemente molli a nascondere l'orpello delle vivaci tinte e delle false gioie; ma noi avremo dei veri giardini con fiori meravigliosi orati al bacio della calda luce solare e fanciulle danzanti per allegrezza.

L'umanità, liberata dall'incubo tremendo della ferrea coesistenza nella lotta di classe ritornerà ad una vita nuova. Non più lotta per la vita che si risolve nella strage dei deboli. La vita, ed una vita serena, verrà concessa a tutti e in ogni epoca cesserà il desiderio vano, inconsulto e crudele di prevalere sugli altri in guisa da aggogarli, e cesserà pure l'indifferenza stolta, inconsueta del ricco verso le miserie dei derelitti; non vi saranno vampiri o piovre, suggeriti il sangue del povero sotto l'orgoglio di finta idealità. L'amore universale avrà effluente ogni pretesto a lotta inconsulta e noi godremo forse della pace che ebbero i primi padri negli albori della vita umana.

2 ottobre 1905.
 Dott. Luigi Bassi.

Un' indisposizione dell'on. Marcora
 Milano 4. — L'on. Presidente della Camera uscito ieri di casa dopo colazione, in causa del freddo sopravvenuto eccezionale in questa stagione, avvertì un grave malessere che lo costrinse a tornare in vettura a casa. Fu chiamato il dottor Tatti che gli prescrive riposo in letto. Stamane le condizioni di salute dell'on. Marcora erano sensibilmente migliorate.

Il disastro calabrese e il Governo

In questo succedersi di avvenimenti grossi e piccoli che appassionano ed affiorano interesse i facili disertatori di cose e uomini della vita pubblica, il disastro calabrese è ancora quello che tiene avvinto più fortemente e più duramente l'universale curiosità e pietà e, possiamo dirlo con certo orgoglio nazionale, anche carità.

Ma noi pensiamo una cosa in questo proposito: che cioè, la beneficenza, per quanto giunta veramente provvidenziale, non può essere tutto, tanto più che rischia di diventare da una parte onerosa e dall'altra avvilente; occorre che intervenga qualche provvedimento più largo, più stabile e più razionale.

Fu già annunciato che, se coi denari raccolti mediante le oblazioni si spensero finora ben tre milioni di lire in Calabria, il terremoto tuttavia costerà all'Italia non meno di 25 milioni: è un niente dunque il fin qui fatto; e pur bisognerà fare quello che occorre sino all'ultimo.

E ciò spetta assolutamente al Governo, all'ente collettivo che ha in mano la cura dello stato intero e che non può lasciar nell'abbandono o rialzare a mezzo un'intera regione, così desolatamente provata dalla sventura.

Non sappiamo se, si verrà, a nulla di operato, perchè purtroppo la burocrazia governativa e la bizze parlamentari possono mandare a vuoto ogni cosa; ma che gli uomini preposti alla cosa pubblica si rendano, o poco o troppo, conto del loro obbligo lo vediamo anzi tutto nelle visite dei ministri ex loco del disastro, le quali visite, culmine, quanto a quanto, almeno diesel, col viaggio del presidente del Consiglio on. Fortis in Calabria; lo vediamo poi anche nella costituzione di una apposita Commissione incaricata dello studio del disastro e nella sua prossima partenza per le regioni rovinata; lo vediamo nei frequenti colloqui fra il ministro dei lavori pubblici e quello del tesoro per estendere le linee dei disegni di legge a favore dei danneggiati.

A sollecitare la cosa, poi, ecco da varie parti e sotto forme diverse giungere al Governo domande, perchè il Parlamento sia convocato innanzi tempo in considerazione del disastro. Ed in effetto se c'è stata mai occasione di riaprire d'urgenza la Camera è proprio questa, in cui una numerosa popolazione va incontro ai rigori dell'inverno sprovvista di tutto di pane e di riparo.

Non pare però che il Ministero abbia voglia di rievocare il Parlamento prima della fine di novembre; comunque, se ragioni di consuetudine e di tattica non gli consigliano la cosa, che al momento opportuno si venga con proposte concrete e suffolenti e non si sia costretti a rimandar il tutto alle calende greche.

Sono, di mezzo bisogni così gravi che non tollerano i destreggiamenti della politica e i comodi dei parlamentari: sono, in un'epoca di umanità derelitta e selvaggia a invocare sollievo pronto e duraturo.

L'Esposizione Agricola di Tricesimo

La importante Mostra bovina

Tricesimo, 4 Ottobre.
 L'aspetto del paese
 Migliore giornata non potevasi desiderare di quella d'oggi per la mostra bovina e per l'esposizione agricola. Infatti questo simpatico ed allegro paese presenta un'animazione "drei quai" superiore a quella di domenicale scorso; e un continuo andirivieni di carrozze, di automobili, di motocicletta che portano invitati, espositori, membri delle varie giurie ecc.

Intanto i caffè e le birrerie si riempiono di gente, tutti gli esercizi fanno affaroli. Il vasto piazzale del mercato, situato in fondo al paese al termine di una strada che conduce ad Adorjano e tutto occupato dai 475 animali bovini che costituiscono la mostra.

Che bellezza! Si può ben esser profani di zoologia ma girando fra quelle coppie di buoi, di tori, di vacche e giovenche si resta ammirati. Vi sono dei tori di proporzioni addirittura colossali, dei buoi non certo enormi, rivolti all'usu o al basso a seconda delle razze a cui appartengono. Ciascun animale porta in fronte un cartellino assicurato per mezzo di un cordicello, sul quale sono stampate le indicazioni riguardanti la categoria, l'età, il numero dei denti delle varie bestie per facilitare il compito della Giuria.

Il quale compito è tutt'altro che breve: s'è da passare in rassegna quasi 500 capi di bestiame ce ne vuole del tempo... Infatti a mezzogiorno il veterinario di Gemona dott. Colonna ha preso le misure di appena trecento animali. Lo assistono il presidente generale della mostra cav. dott. G. B. Romano, il no. Organi, il dott. Selan, segretario, ed altri.

Poiché vedo che il loro lavoro si prolunga e che solo più tardi si può conoscere il risultato e le premiazioni, tanta per far venire le 14 dirigo i miei passi verso il Palazzo dell'Esposizione al cui ingresso si assiepa una vera folla di visitatori.

Se si dovesse fare una rassegna esatta e per quanto fosse possibile completa di tutto ciò che è esposto nelle varie sale dell'elegante palazzo scolastico di Tricesimo, non basterebbe lo spazio dell'intero giornale. Ora io riferirò le mie impressioni su quanto più mi diede nell'occhio nella rapida corsa; e la vera parola, fatta attraverso questa riuatissima Esposizione.

La mostra Tramentini
 In una sala terrena la ormai consuetissima Ditta Pasquale Tremonti che dopo l'Esposizione regionale ha acquistato un nome ed un posto invidiabili nell'industria italiana, ha esposto un colossale *Refrigeratore per acqua-vite* da scarto producendo alcool etilico sino a 95 e 98 gradi.

E' uno dei primi lavori che si eseguono in tutto il Veneto e bisogna osservarlo per ammirarne la precisione e l'esattezza di fattura. Accanto a questa importante novità, dirò così, per le Distillerie, si ammira la *Sorematrice «perfetta»* ormai conosciuta e adottata in tutte le fattorie e della quale anche il *Frui* ha parlato a lungo all'epoca dell'Esposizione di Udine 1903.

La CURA più sicura e efficace per anemie deboli di stomaco e nevrosi l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-nutritivo-digestivo

Un' indisposizione dell'on. Marcora
 Milano 4. — L'on. Presidente della Camera uscito ieri di casa dopo colazione, in causa del freddo sopravvenuto eccezionale in questa stagione, avvertì un grave malessere che lo costrinse a tornare in vettura a casa. Fu chiamato il dottor Tatti che gli prescrive riposo in letto. Stamane le condizioni di salute dell'on. Marcora erano sensibilmente migliorate.

Un consigliere provinciale ucciso a fucilate
 Palermo 4. — Iersora a Prizzi presso la sua abitazione il consigliere provinciale cav. Sparaco fu ucciso con due fucilate; gli assassini sono finora ignoti giacché il cav. Sparaco prima di morire, insistente interrogato sulla volle dire.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

La CURA più sicura e efficace per anemie deboli di stomaco e nevrosi l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-nutritivo-digestivo

Un' indisposizione dell'on. Marcora
 Milano 4. — L'on. Presidente della Camera uscito ieri di casa dopo colazione, in causa del freddo sopravvenuto eccezionale in questa stagione, avvertì un grave malessere che lo costrinse a tornare in vettura a casa. Fu chiamato il dottor Tatti che gli prescrive riposo in letto. Stamane le condizioni di salute dell'on. Marcora erano sensibilmente migliorate.

Un consigliere provinciale ucciso a fucilate
 Palermo 4. — Iersora a Prizzi presso la sua abitazione il consigliere provinciale cav. Sparaco fu ucciso con due fucilate; gli assassini sono finora ignoti giacché il cav. Sparaco prima di morire, insistente interrogato sulla volle dire.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

Un altro investimento ferroviario
 Un morto a parecchi feriti
 Suzzara 4. — Oggi alle due pom. il treno da Modena, arrivato alla stazione di Suzzara, per errore di scambio investiva tre vagoni ferri, in uno dei quali si trovava il frenatore Maone giovinetto di Villafraanca, da 18 giorni assunto al servizio, che studiava i regolamenti. Il disgraziato rimase frantumato dall'urto della macchina. Nove passeggeri e tre del personale viaggiante rimasero lievemente feriti.

da corsa su strada, della ben nota fabbrica Ferruccio Ellero di Tricesimo. Nel mezzo della sala spiccano in

compagnia di vetro i bozzoli esposti da Del Fabbro Gio. Batta di Adornano ed Ellero Giovanni, quest'ultimo con prodotti del premiato stabilimento di Vittorio del sig. Giovanni Mattana.

La Società dei Vimini di Osoppo e quella di Udine espongono i loro esemplari prodotti, così graditi e perfetti: sode, estelle, gerle, divani, portafiori ecc...

Alt! A questo punto un collega mi avverte che la Giuria della mostra bovina ha finito i suoi lavori e di andare per conoscerne i risultati.

Così la mia rassegna, che è tutt'altro che finita, resta tronca ed essendo quasi le due del pomeriggio me ne devo andare.

Apprendo poi che neppure la Giuria ha completato il lavoro (lungo e complicato dato lo straordinario numero degli animali esposti) e non poté che fissare le graduatorie delle varie categorie e rimettere ad oggi le premiazioni.

Il banohetto

La folla che in quel momento occupa la piazza maggiore è straordinaria e sempre giungono nuovi invitati in ricchi equipaggi, altre vetture attraversano di corsa il paese, il movimento è sempre crescente.

Il tempo è splendido, tutti non fanno che felicitarsi della bella giornata che ha favorito una mostra bovina così importante quale era difficile sperare nel mandamento di Tarcento.

Quando da lungi, assieme ad altri membri della Giuria compare la figura del cav. dott. Romano, l'ordinatore generale della rioscitissima mostra, ecco un formidabile oh! perché il suo arrivo significa che è giunta l'ora di sedere a tavola.

In breve il nuovo, elegantissimo salone della ben nota trattoria Boschetti è affollato d'invitati che prendono i loro posti.

Le tavole disposte con lusso sono pronte per 85 coperti ma in breve vengono aggiunti altri tavoli perché arrivano nuovi invitati.

Al posto centrale del primo tavolo siedono: il presidente generale dell'Esposizione Giovanni Sbauez, il cav. Antonio Faelli di Maniago consigliere provinciale, il conte Antonio Orgnani presidente della mostra bovina, il cav. dott. G. B. Romano.

Poi vengono i signori: dott. Biasetti di Segnaco, comm. Colucciari inviato del ministero dell'Interno, cav. Dalan, Arnaldo ed Eugenio Bertolotti, ingegner Biasetti, dott. Colasani, d.r. Solan, d.r. Tani, d.r. Pascoletti e tutti i membri della Giuria esaminatrice.

Erattanto vengono servite le varie vivande del veramente sontuoso pranzo e fin dal principio tutti si accorgono che il comitato prima, poi i signori Boschetti, hanno saputo farsi onore nel più ampio lato della parola.

Il servizio è stato pronto, accuratissimo, le vivande eccellenti, preparate alla perfezione, gustatissimi ed accolti da battimani, gli nocelli della polenta calda, ottimo il vino, in una parola la Trattoria Boschetti non è venuta meno alla fama che si è conquistata e che è nota in tutta la provincia.

I brindisi

partirò e si fanno sempre nei banohetti, e numerosi talvolta. Il primo a prender la parola è il conte Antonio Orgnani, quale presidente della mostra bovina ringrazia i membri della giuria che compiono con tanto zelo i loro lavori e tutti gli invitati.

Si compiace dell'esito insperato di questa mostra e brinda all'avvicinare sempre migliore dell'agricoltura nel Mandamento di Tricesimo.

Il presidente generale dell'Esposizione cav. Giovanni Sbauez a nome anche del Sindaco sig. Ellero, porta un saluto al cav. Romano, al cav. Faelli Antonio ed al comm. Colucciari che colla loro presenza onorarono Tricesimo.

Ringrazia anche la stampa (oh! oh!) che diede così largo appoggio a questa rioscitissima esposizione, bene alla salute del ministro Rava e siede gridando: evviva i giurati! evviva il Comitato e grazie!

simo e offre una medaglia per la mostra. A questo punto si grida che l'avv. Capellani deve parlare.

Egli si alza ed esprime la più viva soddisfazione per la mostra d'oggi. Si vedeva negli occhi dei membri della Giuria — dice — il compiacimento e la soddisfazione per la magnifica riuscita della mostra.

Egli vorrebbe che in tutti rimanessero la convinzione che molto si è fatto ma molto resta ancora a fare per il miglioramento bovino.

Noi vogliamo andare innanzi nel progresso — conclude — ed a questo proposito ed alla nostra piccola regione lo alzo il bicchiere.

Segue il cav. Faelli che ringrazia dell'accoglienza e si compiace della riuscita dell'Esposizione, manda un saluto alla Rappresentanza Provinciale che fin dal 1870 stanziò in bilancio 50 mila lire per l'agricoltura.

Il cav. dott. G. B. Romano, acclamatissimo afferma che un buon pranzo domanda una buona digestione perciò si manca di creanza (oh! oh!) restringendolo a parlare.

Però non ringrazia di... queste scortose (ilarità generale) ringrazia invece i componenti la Giuria per le loro prestazioni.

Tutti porteranno grata memoria di questa mostra; non credeva che l'Esposizione avesse un esito così felice, a Palmanova per esempio bisogna riconoscere, essa è stata assai disordinata.

Accusa alla questione di confine e termina coll'esprimere la convinzione che quando saranno al loro posto i comitati la questione internazionale sarà risolta.

Applausi insistenti e grida di bene! salutano il dott. Romano. Tutti si alzano in piedi per andare bene quando dal fondo della sala si precipita verso il dott. Romano togliendone il calce quella simpatica figura di vecchio-giovane che è il sig. Giacomo Boschetti il quale pronuncia brevi parole di saluto a tutti i presenti fra lunghi applausi.

Tutti lasciano la sala felicitandosi col buon Boschetti per l'ottimo servizio, disimpegnato con tanta cura e precisione.

Molti ritornano a visitare la bella Esposizione che è sempre affollatissima per il continuo arrivo di forestieri da ogni parte della Provincia, poi gran parte del pubblico si avvia verso il termine del paese per

Lo spettacolo di beneficenza

Alle 18.30 con lodevole puntualità il pubblico aveva già affollato la sala del Teatro, gentilmente concessa dal signor Bertoli e addobbata con molta cura dal Comitato, e quando pochi minuti dopo la banda della S. O., diretta dal maestro Figooni, incominciò il primo numero del programma, non un posto era vuoto.

Dalla platea alle loggje era tutto un brulicchio di persone che avevano di buon grado accolto l'invito, fiducioso di divertirsi e pronta a beneficiare.

Il numero, addirittura straordinario di gentili signore e signori che hanno risposto all'appello con tanto entusiasmo, ci consiglierebbe veramente di non tentare nemmeno il difficile compito di raccogliere dei nomi; troppo sono le dimenticanze nelle quali siamo certi d'incorrere.

Tuttavia nella speranza di essere scagati dalle eventuali dimenticanze, e perché del simpatico e rioscitissimo spettacolo resti pubblicamente in... atti la cronaca fedele cercheremo di affidarci alla memoria e di ricordarci raccogliendo in fascio confuso ma pur sempre gentile, le signore e signorine che con la loro presenza onorarono e completarono la festa.

E ricorderemo perciò la signora Manfredini e le contesse e contesse De ciani e di Pramporo, D'Agostini, Tremonti, Fabris, Zamparo e sorella Gianina, Mini-Sbauez, Pallini, Corradini Monaco, Michieli, Zanuttini, Masotti, Vicario, Randi, Scarpi, Fior, Masciadri, Turchetti, Cooghi, Bertolotti, Carnellutti, Nigris, Del Mestre, Miotti, Capellani-Berghini, Piccottini.

E ancora il carnet ci fa presente la signorina Gervasi di Nimis, Caiuautti, Niero, Drusini, Chiussi, Della Porta, Montegnaco, Biasutti, Ellero, Rossi, Brusacchi, Ferrari, Fabris, Nimis, De Fornara, Zambelli, Braida, Strabiglio, Yazzetti, Salvo, Passero, Billia, Bardusco, Colazzi, Janis, Camerini, Romano, Andreoli, Sala, Barabas, Nascimbene, Angeli di Cividade ecc.

Fra i signori uomini... che si guardano bene dal nominare, basterà dire che erano tanti e tanti, di Tricesimo, di Udine, di Tarcento e di tutti i paesi vicini e lontani.

Ed ora che bene o male abbiamo dati alcuni nomi, scocciati al programma: incomincia con Due parole. Le due parole... per modo di dire sono dette dalla gentile e colta scrittrice Noemi d'Agostini - Trenti in forma di versi martelliani, molto belli e pieni di sentimento. Essi spiegano al pubblico lo scopo dello spettacolo che è quello di contribuire a soccorrere i poveri fra-

telli calabresi che non hanno più tetto; che non hanno più pane,

per vivere ancora a noi chiedono aiuto. La signora Trenti, nel dire i suoi versi, trova accenti toccanti che commuovono l'auditorio ed in compenso raccoglie due ovazioni che la costringono a presentarsi al proscenio.

La gentile signora Clonifero, accompagnata magistralmente al piano il duca italiano di Montegnaco, che dimostra di essere sempre quel valente flautista che tutti conoscono; quindi egli è applitissimo nella fantasia del *Meiselsloffe* suonata con molta finezza ed espressione.

E nel numero seguente sono molto ammirati i signori Lino Antonini e Vincenzo Curcio in un assalto alla scialoia; teneva la smarra il dottor Antonio de Filoso.

A questo punto il programma che non avendo i signori Dal Toso e Valentile potuto intervenire, aveva subito già un po' di rivoluzione, deve essere modificato ancora, perchè la signora Caterina Lapi, in quale per la prima volta doveva cantare davanti al pubblico, vien presa dal pánico.

Questo incidente tuttavia non ci fa perdere nulla, anzi ci fa guadagnare in più *Sur le tas* di Smit suonato dalla signora Ida Clonifero con tecnica meravigliosa di concertista e con vero senso artistico.

Uno esercito di applausi saluta le ultime note del pezzo ed il pubblico vorrebbe il bis che però non è concesso.

Intanto la signora Lapi si è un po' riavuta dalla paura ed accompagnata al piano dalla maestra signora Emilia Robili e scende da un lungo applauso cantata *Aprile* di Tosti, e canta la romanza con tanta grazia e con arte così delicata che è costretta a bismarla fra vivissimi battimani.

Dopo un applaudito pezzo della banda di Tricesimo la signora Lapi ci regala *Amare e soffrire* di Tirindelli e dopo un abilitissimo e correttissimo assalto di spada tra Antonini e Curcio, la vera pianista signora Clonifero eseguisce una pagina di Schubert *Impromptu* come meglio non si potrebbe.

Le signore con gentile pensiero furono regalate dall'avv. Mauroner di splendidi mazzi di fiori.

E siamo al *Maestro Pastizza* del Ferravilla, in cui Gigi Cooghi, conduttore molto bene dalla signora Trenti, fa ridere a crepapelle con la sua musica filosoficamente, descrittiva. Il pubblico ride di gran cuore ed applaude a quattro mani; ora non ha che il desiderio di sentire un altro atto della nuova opera del *Maestro Pastizza*.

L'incasso dello splendido spettacolo si aggira intorno alle 400 lire; dunque successo finanziario superiore a qualunque previsione; successo morale straordinario.

Tirate quindi ed esaminate le somme a noi non resta che mandare un plauso alle cortesi persone che della festa con tanto amore si occuparono e specialmente alla signora Magda de Filoso, alle signore Trenti, Lapi e Clonifero ed alla signorina Cooghi che, se non era veduta dal pubblico, era tuttavia assai accolta dagli attori... come suggeritrici.

I lavori della Giuria della mostra bovina

(per telefono ore 10.30)

La Giuria a Tricesimo ha compiuto gran parte dei suoi lavori. Ufficialmente però non furono pubblicate le premiazioni che per i bovini.

Ogni altra notizia su premiazioni (in altri riparti non è data dal Comitato finora, né esso assume responsabilità. Si nota però che la Giuria ha proposto medaglie in maggior numero di quelle indicate nel programma, ed il Comitato ove non abbia medaglie effettive disponibili rilascerà diplomi di medaglia.

L'associazione arcognatica

Oggi alle 15.30 se il tempo sarà favorevole avrà luogo l'ascensione in palone arcognatica del capitano Quaglia. Ingresso nel recinto: cent. 50 e 25.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie riposte, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralocino i calcoli dell'Amministrazione, ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Le nomine dei maestri

Con questo titolo il signor Carlo Cosmi ha pubblicato una lettera aperta ai consiglieri del Comune di Udine. Ne diamo un riassunto:

Il Consiglio comunale di Udine, in una seduta dello scorso giugno, dopo, udito il parere dell'assessore per la pubblica istruzione, deliberò di bandire un concorso a posti d'insegnante vacanti nelle scuole del Comune, e ciò per titoli e per esame.

L'autore della lettera, riportando le condizioni dell'esame il quale doveva essere regolato secondo le norme dell'art. 137 del Regolamento generale, osserva che fu un'infelice idea il citare quell'articolo 137 prima di determinare le condizioni dell'esame, perché il Regolamento generale per l'istruzione della legge 10 febbraio 1903 contiene disposizioni senza confronto più liberali di quelle stabilite dal decreto del 25 giugno 1905.

Il Regolamento generale non stabilisce nessuna categoria di inleggibili fuori di quelli che non hanno i requisiti voluti dall'art. 123 oppure si trovano in uno dei casi contemplati dall'art. 124. L'avviso di concorso forma, invece, una categoria di inleggibili, nella quale rischiano di esser compresi i migliori elementi didattici, ed esclusi quelli che sono semplicemente infanti di cultura.

Il signor Cosmi seguita rilevando gli inconvenienti a cui si va incontro nell'accettare l'operato della Commissione giudicatrice e protestando contro le anomalie commesse con l'uniformarsi rigidamente alle condizioni dell'avviso di concorso.

Le Autorità comunali, accettando quell'operato, per quanto riguarda le maestre già assunte in via provvisoria, verrebbe ad dichiarare inleggibili maestre con un ottimo stato di servizio e i migliori titoli, mentre darebbe il posto a maestre novelline, prive di titoli e di esperienze; solo perché la sorte dell'esame fa loro favorevole.

Il Cosmi dice infine: « Il Consiglio comunale sarà certo persuaso che nella deliberazione del giugno 1905, credendo di fare il bene, si sanzionò invece una massima contraria agli interessi dei maestri non solo, ma anche dannosa al Comune, perchè un simile esame sceglie dall'inleggibilità molte maestre che dimostrano un'ottima attitudine didattica ».

Spera pertanto che il Consiglio, anziché procedere alle nomine, dichiarerà nullo l'operato della Commissione e vorrà ammettere gli aspiranti ad un nuovo esperimento; in caso diverso gli interessati ricorreranno certo contro la deliberazione del Consiglio.

Così la lettera; noi, riservandoci di esaminare la questione a svolgere tale argomento da punti di vista più generali, facciamo fin d'ora, la nostra riserva sulla opportunità dei criteri, coi quali si reclutano i maestri del Comune di Udine.

Son criteri questi, cioè, che possono ottenere un effetto contrario allo scopo, allontanando dalle nostre insidiose e spietate prove dell'esame giovani valenti e dignitosi gli sperimentati alla migliore delle prove che è quella della effluvia tangibile del loro quotidiano insegnamento, e ciò mentre la nostra scuola rigurgita purtroppo di elementi già esauriti, non compatibili con lo spirito dei tempi.

Ma il difetto ce nel maneggio; e tutto dipende da un regolamento, nella compilazione del quale, per le solite deplorevoli bizze personali, non si volle attingere alle fonti più illuminate e competenti per esperienza e sapere.

A proposito di legname per la Calabria

Leggiamo nel *Giornale di Venezia* una lettera del sig. I. Scarpa, agente consolare italiano a Villaco, il quale, a proposito dei lamentati ingombri al confine del legname destinato alla Calabria, scrive:

« Ad onore del vero e, dopo accutate indagini da me praticate, posso asserire che fino ad oggi non giunsero a Pontebba, diretti ai luoghi del disastro in Calabria, che 12 carichi di legname provenienti dalla Carinzia, e che malgrado il tempo poco favorevole, se ne seguì regolarmente il trasbordo in 24 ore su carri italiani, i quali poterono quindi proseguire per il loro destino. »

Congresso della Dante Alighieri

Il Congresso si terrà a Palermo dal giorno 21 al 24 corr. ottobre. Del Comitato di Udine sono finora iscritti dieci delegati; rimane però aperta l'iscrizione fino a raggiungere il numero complessivo di 20 delegati.

Prima dell'epoca del Congresso avrà luogo l'assemblea annuale del Comitato di Udine.

I nuovi francobolli italiani

Si afferma che alla fine di ottobre avremo dei nuovi francobolli. I quali formeranno, pare, la dritta del collezionisti, e degli amatori del bello.

Infatti i nuovi francobolli sono stati disegnati dal Micheli, il pittore amico di Gabriele d'Annunzio. I disegni presentati al Re, hanno procurato al loro autore le felicitazioni dal Capo dello Stato. Essi sono eleganti, e di ciò siamo lieti, perchè i francobolli italiani finora sono stati inferiori a quelli di molti altri paesi e non facevano molto onore all'arte nazionale.

Nei quattro disegni nuovi la faccia di Vittorio Emanuele III è in rilievo, di profilo, assai accentuata; il busto lascia vedere l'uniforme della piccola tenuta.

Secondo il valore del francobollo il fondo varia insieme alla indicazione del prezzo. Alcuni di questi fondi sono vere novità, e il più interessante è quello del francobollo biondo. La stessa vignetta mostra da una parte il muro sul quale si alza il sole. E' il commento dei versi di d'Annunzio scritti quando — dopo l'attentato di Monza — il nuovo Re ritornò precipitosamente dalla sua esilia nell'Orlante.

Sarà questo il francobollo principe, quello di 15 centesimi destinato a sostituire l'attuale di 20 centesimi appena sarà esaurito. Altri fondi dei francobolli rappresentano: un paesaggio delle Alpi, il mare solcato da una nave, un treno ferroviario in distanza, le armi d'Italia, la croce di Savoia, i pali ed i fili telegrafici ed anche una stazione radiotelegrafica; quest'ultima vignetta sarà adottata per francobollo da un centesimo.

Speriamo, dunque, che il gusto artistico italiano si rievii una buona volta anche nei francobolli.

Gli spettacoli teatrali di beneficenza

(Una serata popolare straordinaria in vista)

Più volte abbiamo constatato che gli spettacoli teatrali di beneficenza hanno fruttato ingenti addizionali meschini. Basta citare ad esempio la recita prodotta dalla Compagnia di Teatro Minerva.

Non frutto neanche un centesimo. E quale il motivo? Non già l'apatia del pubblico di recarsi a teatro; tutt'altro, anzi se è uno spettacolo che meriti gli Udinesi vi accorrono in folla e volentieri, specialmente se trattasi di un'opera di carità.

Invade la causa sta appunto nell'aggravazione dei prezzi. Figuriamoci con L. 1.50 d'ingresso come si può pretendere che tutto il buon pubblico vada a teatro? E' certo una pretesa fuori di posto ed una teoria completamente sbagliata quella di voler mantenere i soliti prezzi o addirittura aumentarli come si fece in questa circostanza. Quindi per raggiungere l'intento non bisogna arrestare il desiderio del più volenterosi con lo stabilire prezzi esagerati.

Se oggi si vogliono vedere dei teatri bisogna convincersi che l'ingresso deve essere la portata di tutte le borse cioè a prezzi popolari. Così non solo il ricco potrà accedere, ma ben poco quella classe che, pure appassionata per teatro e desiderosa di contribuire alla pubblica beneficenza, non è in grado di spendere L. 1.50. Per ripartire quindi a questo lamentato sistema bisogna attenersi a prezzi inferiori ai normali ed allora solamente si potrà sperare di fare un bell'incasso.

A questo proposito sappiamo che valenti artisti, coadiuvati da alcuni nostri egregi concittadini, espressamente offerti, daranno quanto prima una serata popolare straordinaria di beneficenza, in un teatro da destinarsi a favore del danneggiato del terremoto. I prezzi d'ingresso saranno modestissimi e quindi ognuno potrà contribuire senza sacrificio ad alleviare i dolori dei nostri poveri fratelli colpiti dalla sventura.

Unione agenti di commercio

Questo sodalizio terrà domani sera alle 21, nei locali provvisori (Teatro Minerva) un'assemblea straordinaria per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni importanti;
2. Inaugurazione della bandiera;
3. Nomina del portabandiera.

Un ammalato grave

sulla pubblica via. Ieri mattina alle 9.30 in Piazza V. E. certo Antonio Cella di Giovanni, d'anni 23, da Paulera, giuocava a terra, essendo gravemente ammalato ed impossibilitato a muoversi.

Il vigile Sioda lo soccorse e mescolò in una vettura lo accompagnò in questura, affinché venga provveduto al rimpatrio del misero giovane.

Il Cella proveniva dall'Ospedale di Pordenone ove subì una grave operazione.

Udine e la luce elettrica di Monfalcone

Apprendiamo che stasera a Monfalcone il Consiglio Comunale discuterà fra altro, dall'impianto della luce elettrica da farsi dalla ditta Rizzani e C. della nostra città.

Cronaca dello "Sport"

Gara di venti palloni
Domestica 15 ottobre, a Parigi, avrà luogo la grande gara aeronautica per la conquista del gran premio dell'A. C. di Francia.

Vi parteciperanno venti palloni.

Match internazionale di tiro a segno
Il ministro della Guerra ha autorizzato la Società del Tiro a Segno di Milano di chiedere che le sia affidato l'incarico di organizzare il match internazionale di tiro a segno nel 1900, Italia 1902, Francia 1904 e Belgio 1906.

Nei 1906 il match spetterebbe all'Olanda la quale nella riunione di Bruxelles dichiarò che vi avrebbe rinunciato qualora l'Italia lo avesse domandato.

In seguito alla autorizzazione del ministro della Guerra, l'Unione dei Tiratori Italiani, alla quale spetta la direzione del match ha ufficialmente chiesto all'Olanda di cedere il match del 1906, ed è pressochè certo che la domanda sarà accolta favorevolmente.

Interessi e cronache Provinciali

Splimburgo, 4 - Di grazia mortale. Precipitata in un burrone da 1000 metri di altezza. La contadina Angela Crozzoli di Tramonti di Sopra si recava ieri a tagliare arbusti sul Monte Reat.

Quinta, una considerevole altezza di fieno per tagliare i rami di un albero posto sopra un burrone profondo 1000 metri. Mentre tentava di staccare il tronco dell'albero, questo si spezzò e la Crozzoli, caduta violentemente, rotolò per alcuni metri sul terreno sconosciuto della montagna e quindi precipitò nel burrone.

Alla sera i congiunti vedendo che tardava a ritornare, messesi in pensiero, andarono a ricercarla accompagnati da parecchi abitanti del luogo, ma le ricerche risultarono vane.

Rinvenimento disastroso di discepoli nel pericoloso burrone, e nel fondo rinvennero il cadavere della Crozzoli, che lascia cinque figli.

Suisa, 4. (Min) - Le elezioni comunali - Testò è stato affisso all'albo municipale l'avviso d'approvazione prefettizia per la divisione dei consiglieri per reparto. Stante questa divisione nel p. v. dicembre verranno indette le elezioni generali amministrative per procedere alla nomina di 7 consiglieri per reparto di S. Stefano; 7 per reparto di Madonna e 8 per reparto di S. Rocco.

Pro Calabria - Questa sera alle ore 19 e mezza si radunerà il Comitato "pro Calabria" per concretare il programma di festeggiamenti che saranno indetti per il giorno 22 del corrente mese, promotrice la locale Società Agricola di mutuo soccorso.

Da Portogruaro

Da oggi, avendoci procurata la preziosa collaborazione di egregi amici, iniziamo la pubblicazione regolare di corrispondenze dall'importantissimo centro di Portogruaro, che pur appartenendo amministrativamente alla provincia di Venezia è legato alla città di Udine da molteplici interessi. Alla valorosa democrazia di Portogruaro vada il nostro saluto.

La "Carmen" al Teatro Sociale

Portogruaro, 4
In questo Teatro Sociale si insegnano con crescente entusiasmo le recite della "Carmen".

Lo spettacolo è degno di un teatro di maggior importanza, e la perfezione dell'esecuzione sia artistica che orchestrale soddisfa pienamente questo pubblico che accorre numeroso al Teatro. La signora Farelli Bovi è una eccellente protagonista di bellissima voce, estesa, intonato, che interpreta il difficile personaggio con fine intendimento artistico.

Il tenore Giorgi è un Don José come non si potrebbe desiderare migliore - voce di timbro simpaticissimo, esteso, pieno di anima e di vita; interprete coscienzioso ed efficace.

Il baritone Favaron fa del Toreador un tipo risuscitato come azione drammatica, ottimo come voce; dice con passione le due strofe del secondo atto e si fa ammirare nella sfida del terzo.

La signora debuttante è una simpatica Mimola e per la sua bella voce riesce sempre a bisare la romanza del terzo atto.

Le seconde parti Maccari, Neruzzi, Silingardi, Venturini e Salodi raggiungono la perfezione specie nel quartetto del secondo atto seralmente bisato. Cori ed orchestra istrutti i primi

dal maestro Soffritti, la seconda diretta dal maestro Bovi come mai abbiamo avuto finora qui.

In complesso uno spettacolo che onora il teatro e la città a merito principale dei signori che con tanto fervore si assunsero il difficile compito.

SPIGOLANDO

Quanto vi viaggia.

La preminenza del numero dei viaggiatori l'ha l'Inghilterra con 2282 viaggiatori ogni 100 abitanti. Segua il Belgio, la Svizzera e l'Olanda. L'Italia ne conta 466, la Francia 527, il Belgio 824, la Svizzera 738 e la Russia appena 19.

Il coefficiente di utilizzazione delle vetture ferroviarie è così rappresentato: in Italia il numero dei posti occupati è il 23.45 per cento dei posti disponibili; in Francia il 34.8; in Germania il 27.6; l'Austria il 28.9 e l'Ungheria il 28.86 per cento.

Tre generazioni che giubilano insieme.

Madama da Parigi.
Una curiosa cerimonia familiare ha avuto luogo a San Mauro. Il signor Alfredo Zucchi celebrava le proprie nozze d'argento insieme alle nozze d'oro di suo padre e di sua madre, ad il battesimo di due figliuoli gemelli. Inutile dire che le tre generazioni si trovano in condizioni magnifiche di salute.

Gli analfabeti.

La media degli analfabeti, secondo un dato inglese, è dell'80 per cento in Romania, in Serbia e in Russia, 48 per cento in Italia; 14 in Francia e 8 in Inghilterra. La Germania da appena il 10 per cento e nella penisola Scandina l'analfabeta è una vera rarità. L'Italia qualche progresso ha fatto contro l'analfabetismo; per tuttavia c'è molto da fare, per porci al livello di altre nazioni, non pretendiamo della esemplare Scandinavia, ma almeno della Francia.

E' un triste retaggio dei secoli di schiavitù, dei secoli in cui imperavano i preti, che aveva tutto l'interesse di mantenere nell'ignoranza i popoli, questa percentuale sempre troppo alta di analfabeti.

Spetta pertanto agli spiriti veramente democratici di rimediare a questa inferiorità italiana e di rialzare mediante un sano volgarizzamento e disciplina della civiltà senza scuola laica la coltura nazionale.

40.000 parole all'ora.

Il telegrafista inglese C. H. Garband, ha recentemente sperimentato un nuovo apparato capace di trasmettere 40.000 parole all'ora in carattere stampato; senza il più piccolo errore.

Il messaggio viene prima perforato sopra una zona di carta, la quale poi è fatta passare attraverso un trasmettitore, unito all'ufficio ricevitore con due telefoni.

Le vibrazioni prodotte in questi telefoni si comunicano ad uno specchio, le une producono movimenti verticali, le altre orizzontali.

Della combinazione di questi due movimenti si risulta un complesso che da luogo, a mezzo di un apparato speciale, alla riproduzione delle lettere ordinarie. Gli esperimenti fatti sopra un linea di 250 miglia ebbero un grande successo.

Una scommessa singolare.

Una scommessa singolare, curiosa fu combinata a Nuova York tra due notatori: Enrico Oudin e Giacomo Bon dini.

I due giovanotti si buttarono nell'Atlantico Basin con mani e piedi strettamente legati insieme.

Essi dovevano, nell'acqua, liberarsi dai loro legami e quindi risalire alla superficie.

Con ciò avrebbero vinto 500 dollari. I due uomini affondarono come piombo. Pochi minuti dopo Oudin risaliva a galla completamente libero, domandando notizie del compagno, il quale, non potendo degnamente togliersi le manopole e gli anelli che gli legavano i piedi, aveva già ingoiata una buona quantità d'acqua salata, che certamente, lo farà stare male per non poco. Anche l'Oudin però, dopo la prova, non stava troppo bene.

La miseria nelle grandi città

Per dimostrare questa miseria regni nelle grandi metropoli, alle quali, come affascinati da un miraggio, affluiscono in numero sempre maggiore gli abitanti delle campagne, che per tanto si vengono perlopiù spogliando, una rivista berlinese riporta una statistica dalla quale risulta che in quella capitale un abitante su sessanta riceve l'elemosina permanentemente.

L'assistenza ai poveri importa una spesa mensile di 875,000 franchi, più di 8 milioni di franchi all'anno; e oltre a questa somma, senza alcun calcolo che vengano spesi extra, allo stesso scopo intorno a 15,000 franchi al mese.

La città di Berlino provvede poi all'allevamento di circa 11,000 bambini con una spesa media mensile di 107,000 franchi.

Lo SPIGOLANDO.

Femminilismo

Dal magnifico periodo «La Donna» - puntata del 5 settembre - togliamo il seguente articolo:

Per quanto interessante sia l'interrogatorio di fronsoli presenti a futuri, è pur piacevole ed utile l'occuparsi di altri interessi femminili. La donna ha diritti e doveri uguali, ma a furia di voler far valere quelli, certe ardenti femministe hanno dimenticato il nostro vero compito, succedendo così alla nostra propria causa. E' perciò utile rammentare alle donne la loro missione di bellezza e di bontà, che deve ispirare ogni loro azione e aiutarle a trionfare. Con gran piacere, perciò, lessi un delizioso opuscolo, il cui titolo «Femminilismo» m'aveva destato curiosità e interesse. Il nome poi dell'autrice «Donna Paola» mi prometteva un vivo godimento spirituale. Ed infatti, leggendo quelle pagine squisite, piene di logica nella forma brillante, pensai che potevamo assai meglio di certe lunghe conferenze e di certi ponderosi volumi, guidare la donna alla conquista del posto che le spetta. «Luce di estetica e luce di bontà» dicono irradiare dalla donna... scrive «Donna Paola»... i diritti rivendicati dalle femministe siano conseguiti e siano tenuti in non meno grande onore i diritti estetici conferitici dalla Natura.

Leggete questo prezioso volumetto, lettrici gentili, e vedrete quanto ne sarete soddisfatte! Non avete che a domandarlo alla Casa Bantelli di Milano, e vi sarà spedito gratis. Così, meditando quelle pagine che vi insegnano a spiegare tutte le seduzioni vostre, fisiche e morali, imparerete anche ad apprezzare sempre meglio i prodotti genuini della suddetta Casa, i quali, conferendo ad ogni donna Salute e Bellezza, li aiutano nella sua missione estetica e benefica.

Buoni usanze

Alla Congregazione di Carità in morte di Campes av. G. B.: Del Piero Umberto lir 1, co. Antonio Romano 2, Bianouzi Vittorio 1.

Vendita Nussi-Crainz: Dante e Pietro f.lli Talmassons 1.50.

Paggiani Della: Dante e Pietro f.lli Talmassons 1.50.

Località-Fracassi Elisa: Feruglio avv. Angelo 1.

Grati di Organo: Feruglio avv. Angelo 1.

Tosolini Antonio di Poesania: D'Adda co. rag. Addo 1, Cassano nob. Nicolo 1, Migliorini Attilio 1, Del Piero Umberto 1.

Al Comune Proletti, dell'Infr. in morte di Rubini Caterina: Teresa Donati Scala lire 30, march. Angelina Mangilli Lamperperico 5, Maria Giacomelli 5.

Alla Davis Alighieri in morte di Caterina Rubini Picolo: Beltrame Vittorio lire 2, Burghart car. Rodolfo 2.

Pietro Ferrario: Olivotto Ermilino 1, Riccardi d'Este e fam. 1.

Alla Scola e Famiglia in morte di Caterina Rubini Picolo: Busolini G. B. di Buttrio lire 10, cav. uff. prof. Libero Fracassetti 2.

All'Istituto della Provvidenza in morte di Pietro Ferrario: G. B. Marloni lire 5, Caterina Rubini Picolo: G. G. f.lli Picolo 5, Biagio Picolo 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Caterina Rubini Picolo: Edvige Olyatti e Pasini Vianelli lire 2.

Angelica Bellina-Maestelli di Ippis: Micheloni Bertoldi 1.

Note e notizie

Pro gli italiani d'oltre confine
Le dichiarazioni dei deputati italiani ieri alla Camera viennese, discutendosi le dichiarazioni del governo, l'on. Bartoli, deputato per l'Istria, parlò a nome dell'Unione parlamentare italiana.

Egli disse che gli italiani avrebbero fatto il più violento ostruzionismo ma non lo fanno per non intralciare tutti i lavori parlamentari.

Gli italiani non vollero neppure rinunciare al loro mandato perchè le elezioni sono imminenti.

Quanto poi all'università a Rovereto hanno rinunciato che se di essa venga disposta perchè l'attuazione di questo progetto avrebbe impedito l'erezione dell'università a Trieste. Bartoli accusò il governo di non tener conto di nessuna delle domande degli italiani.

Conclusa animosamente così: «Quest' Austria non si sostiene più che per l'antagonismo delle forze. Nessuno può prevedere se e quando sarà possibile tagliare il nodo gordiano, se e quando e come sarà dato di comporre il dissidio nazionale bomo ed acquistare gli animi irritati degli austriaci.

Certo, fra tutte le stirpi, nessuna meno di noi ha interesse a suggerire i mezzi atti ad arrestare il processo di decomposizione, che per la insipienza dei Governi è ormai tanto progredito. Ognuno pensi adunque ai casi suoi; che se questo vecchio edificio dovesse crollare, noi italiani non resteremo perciò senza tetto».

G. ARCOLANO, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 30 settembre 1905.

Table with financial data: Capitale versato (L. 237,000), Riserva (L. 119,769.60), Fondo oculi valori (L. 270,637.89), Attivo (L. 19,390.24), Passivo (L. 4,397,619.57)

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emesso azioni a L. 38.70 ciascuna.

Emesso azioni a L. 38.70 ciascuna. Scatta affitti di comm. 4% e 5% senza per cento. Fa prestiti su cambiali a due prov. 8% e 6% per cento.

Accorda convenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2%. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricome somme: in conto corrente con assegno al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile.

In deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 3/4, e 4% netto da richiesta mobile.

In deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da richiesta mobile.

In conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono dal giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Al Soci che facero operazioni di Scatto o prestito verrà ripartito il dieci per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Marcatronque, N. 4

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Collegho Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuole elementari - Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 320.

La «FONTE PALMA» di Loser János, Budapest da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine (ammessi alla stagionatura ed assaggi della sata)

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants): Sate, bozzoli, casacchi; ed affini, cotone, canapa, tessuti in genere, cereali, olii, cereali, caffè ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Esperto produttore

rami vita incendio trova subito impiego presso Agenzia principale primaria Compagnia Assicurazioni. Offerte, referenze entro 5 ottobre M. U. 34 fermo posta Udine.

Pannello di granone

nonchè pannelli di fieno, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. MIDASIO di UDINE (Fuori Porta Gemona)

MALATTIE D'ORECCHIE GOLA E NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 PADOVA Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scurfolo, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglie d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 5.00; media lire 2.75; piccola lire 1.00 franca del regno. - Scorta ai rivenditori.

Acqua di Petanz

eminente purgativo della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lappini medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Domandare sempre esplicitamente il LIEBIG per non venir mistificati con marche consimili.

